

## Piano Annuale per l'Inclusione 840

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>A. Rilevazione dei BES presenti:</b>	<b>n °</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	
➤ psicofisici	<b>15</b>
<b>2. disturbi evolutivi specifici</b>	
➤ DSA – EES	<b>19</b>
➤ ADHD/DOP	<b>/</b>
➤ Borderline cognitivo	<b>8</b>
➤ Altro	<b>1</b>
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	
➤ Socio-economico	<b>4</b>
➤ Linguistico-culturale	<b>18</b>
➤ Disagio comportamentale/relazionale	<b>10</b>
➤ Altro	<b>6</b>
<b>Totali</b>	<b>81</b>
<b>% su popolazione scolastica di 731 alunni</b>	<b>11,00%</b>
<b>N° PEI redatti dai GLHO</b>	<b>15</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria</b>	<b>25</b>
<b>N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria</b>	<b>5</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>si</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>no</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>sì</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>no</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>no</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>no</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Sì</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>No</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>No</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Sì</b>
	Tutoraggio alunni	<b>No</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Sì</b>			
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>No</b>			
	Altro:				
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>Si</b>			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>No</b>			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>Si</b>			
	Altro:				
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>Sì</b>			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>Sì</b>			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>Sì</b>			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>Sì</b>			
	Progetti territoriali integrati	<b>Sì</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>Sì</b>			
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>			
Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>No</b>			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>No</b>			
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>No</b>			
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>Sì</b>			
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>Sì</b>			
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>No</b>			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>Sì</b>			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>si</b>			
	Altro:				
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		<b>X</b>		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			<b>X</b>	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				<b>X</b>
Valorizzazione delle risorse esistenti				
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		<b>X</b>		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				<b>X</b>
Altro:				
Altro:				
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo				
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>				

## Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

1. **Il Dirigente:** convoca e presiede il GLI. Viene informato dai referenti sulla evoluzione dei singoli casi.
2. **Commissione Inclusività (GLI):** rileva i Bes segnalati nei vari consigli di classe, di interclasse e di intersezione. E' composta da:
  - **Referente H** (1 per l'intero IC). Collabora con il DS e con il personale della scuola per svolgere azioni di accoglienza e tutoraggio dei docenti dell'area sostegno, effettua azioni di coordinamento con l'equipe medica, organizza le attività di sostegno, convoca il gruppo di lavoro, aggiorna sull'andamento generale degli alunni certificati.
  - **Referente DSA** (1 per l'intero IC). Collabora con il DS e con il personale della scuola per svolgere azioni di accoglienza e tutoraggio secondo la recente normativa, effettua azioni di supporto didattico-metodologico ai docenti, monitora la compilazione della documentazione necessaria.
  - **Coordinatori di classe:** ha il compito di indicare al GLI le decisioni prese dal team docenti in merito alla rilevazione di casi BES all'interno della classe e la relativa adozione di una didattica personalizzata.

Adozione di un protocollo di rilevazione dei BES e di compilazione della documentazione necessaria, in linea con la normativa vigente.

### **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Promuovere la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione promosse da altri soggetti, sia interni che esterni all'Amministrazione.

Lo scopo di queste formazioni dovrà essere quello di coinvolgere gli insegnanti, non come semplici destinatari, ma come professionisti che riflettono e attuano modalità didattiche orientate all'integrazione attraverso la didattica quotidiana.

La formazione potrà convergere sulle seguenti aree tematiche:

- valutazione inclusiva e strumenti
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- uso di nuove tecnologie come strumento di integrazione e lavoro tra pari
- osservazione e potenziamento alunni BES/DSA
- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- norme a favore dell'inclusione

### **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, andando ad implementare le parti più deboli. Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Le modalità di valutazione degli alunni faranno riferimento al curriculum di Istituto.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'istituto: contitolarietà dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, educatori territoriale e mediatori culturali.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli assistenti educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia, in classe o in altre sedi dell'istituto unitamente al docente in servizio in contemporanea.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie

funzionali all'inclusione, al successo della persona anche attraverso:

- Attività laboratoriali
- Attività per piccolo gruppi (cooperative learning)
- Tutoring
- Peer education
- Attività individualizzata

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

Attività di collaborazione con servizi di zona: doposcuola per alunni disagiati, progettazione di un doposcuola per alunni DSA, Servizio di Assistenza Specialistica Scolastica e Servizio Territoriale Disabili, Cooperativa Domus Laetitia.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

La famiglia è corresponsabile al percorso da attuare all'interno dell'istituto; perciò verrà coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti all'inclusività.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni dovranno essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie vengono individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- Condivisione delle scelte educative e didattiche del PEI
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;**

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità – BES1).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali, le modalità di verifica e valutazione.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni di individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il PDP verrà predisposto a inizio anno, il percorso sarà valutato ed eventualmente modificato in itinere. Particolare importanza sarà assegnata al passaggio di informazioni da un ordine di scuola all'altro.

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Per agevolare il raggiungimento degli obiettivi sopra citati ci si avvarrà delle competenze conseguite dai docenti dal gruppo di lavoro che hanno seguito le formazioni interne ed esterne dell'a.s. 2015/2016. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola. Ci si ripropone di:

- Creare sinergie con il territorio per consulenze e relazioni d'intesa, specialmente con lo "sportello DSA" del Centro Territoriale scuola (CTS), e con il Centro Territoriale per le Tecnologie e la Disabilità della provincia di Biella.
- Fornire ai docenti strumenti per migliorare la cooperazione con le famiglie degli alunni con difficoltà non ancora certificate, facilitando una diagnosi precoce attraverso la compilazione della scheda di collaborazione scuola famiglia, descrittiva delle abilità scolastiche (All. 2 e 3)
- Formare figure motivate per implementare un team stabile all'interno della scuola.
- Implementare le conoscenze rispetto ad una didattica e una progettazione per competenze
- Fornire strumenti utili all'osservazione e al potenziamento dei disturbi dell'apprendimento

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le proposte progettuali di inclusività necessitano di risorse aggiuntive quali:

- docenti da impiegare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli interventi
- organico di sostegno adeguato alle necessità
- assistenza specialistica scolastica per alunni con disabilità

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.**

La continuità del processo educativo ha come obiettivo garantire il diritto dell'alunno a un percorso formativo armonico e compiuto.

La scuola si propone di prevenire le difficoltà che l'alunno può riscontrare nel passaggio fra i diversi ordini di scuola, sostenendo e accompagnando, in particolar modo, il percorso degli allievi frequentanti gli "anni ponte", per garantire un inserimento sereno all'interno dell'Istituto Comprensivo.

Le attività di continuità didattica sono gestite da un gruppo di lavoro formato dai fiduciari di plesso e dai docenti di ogni ordine di scuola delle classi interessate.

Il gruppo si riunisce, secondo le esigenze, durante l'anno scolastico per concordare le date d'accoglienza presso i vari plessi scolastici e organizzare gli incontri, alcuni dei quali hanno luogo prima della scadenza delle iscrizioni alla classe successiva, altri nei mesi seguenti. A tal fine, sono predisposti dai docenti specifici progetti che illustrano le attività svolte in tali occasioni.

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia prevedono, inoltre, un progetto di continuità didattica redatto e attuato con le educatrici degli Asili nido, al fine di garantire un buon inserimento ai piccolissimi futuri alunni.

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data \_\_\_\_\_**

**Deliberato dal Collegio dei Docenti in data \_\_\_\_\_**

#### **Allegati:**

- **Proposta di assegnazione organico di sostegno e altre risorse specifiche (AEC, Assistenti Comunicazione, ecc.)**
- **allegati 2-3 (schede collaborazione scuola-famiglia)**